

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REDAZIONE
DEI PIANI OPERATIVI INTERCOMUNALI – ANNUALITA' 2022**

Premessa

La Legge regionale n.65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” individua la pianificazione d'area vasta quale strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento anche all'esigenza di contrasto al consumo di suolo.

La pianificazione d'area vasta e le relative forme di incentivazione ad essa correlate trovano fondamento anche nei recenti atti di programmazione regionale fra i quali il DEFR 2022 e il PRS 2016-2020.

In tali atti la Regione Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la “pianificazione sovracomunale”.

La pianificazione di area vasta trova riferimenti nel programma regionale di sviluppo 2016-2020 sopra richiamato, approvato dal consiglio regionale con la risoluzione n. 47 in data 15 marzo 2017. In tale documento si trova il riferimento al progetto regionale 9 “Governo del territorio” dove nella parte degli obiettivi è stato indicato “migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione territoriale” incentivando processi di pianificazione di area vasta attraverso la pianificazione sovra-comunale e fra le tipologie di intervento si indica promuovere e facilitare l'attuazione da parte dei comuni riuniti in unioni e associazioni della pianificazione di area vasta: adozione ed approvazione di piani sovra-comunali intercomunali così come previsto dalla l.r.65/2014, anche attraverso forme di incentivazione.

Inoltre, nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvato con deliberazione di consiglio regionale 27 luglio 2021 n. 73 nonché nella relativa nota di aggiornamento, approvata, con deliberazione di consiglio regionale 22 dicembre 2021 n. 113 dove al “Progetto regionale 9” all'Obiettivo 2 “Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio” fra gli “interventi” è previsto “Promuovere e facilitare l'attuazione da parte dei comuni riuniti in unioni/ associazioni, come previsto dalla l.r. n.65/2014 , anche attraverso, la gestione e il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione dei piani operativi intercomunali con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti”.

Art. 1 – Oggetto del Contributo – Finalità

Sono oggetto di contributo regionale le spese sostenute per la redazione dei piani operativi intercomunali di cui all'articolo 23-bis della l.r. n. 65/2014 da due o più comuni toscani riuniti in unioni o associazioni che abbiano già adottato il piano strutturale intercomunale o abbiano adottato ed approvato il piano strutturale intercomunale.

La finalità dei presenti finanziamenti è quella di incentivare la pianificazione di area vasta dando attuazione a quanto previsto nella l.r. n. 65/2014 all'articolo 23-bis sopra richiamato e nei relativi atti di programmazione sopra indicati.

2 – Beneficiari del contributo

Possono presentare domanda di contributo per l'approvazione del piano operativo intercomunale di cui all'articolo 23-bis della l.r. 65/2014 due o più Comuni toscani, anche appartenenti a province diverse, riuniti in associazioni o unioni, che al momento della presentazione della domanda di contributo abbiano già adottato il piano strutturale intercomunale o abbiano già adottato ed approvato il piano strutturale intercomunale ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 da parte di tutti i comuni.

Al fine di incentivare la pianificazione di area vasta, ogni raggruppamento costituito in unione o associazione che ha adottato o adottato ed approvato un piano strutturale intercomunale può presentare una sola domanda di contributo per un piano operativo intercomunale; nel caso in cui venga presentata più di una domanda di contributo, verrà ammessa la domanda presentata dalle unioni o associazioni composte dal maggior numero di comuni; laddove le unioni o associazioni che hanno presentato più di una domanda di contributo siano

composte dallo stesso numero di comuni, verrà ammessa la domanda pervenuta tramite posta certificata per prima in ordine cronologico.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Le unioni o associazioni interessate di cui all'articolo 2, dovranno presentare domanda utilizzando gli appositi moduli di cui agli allegati B e C entro e non oltre il termine del **30 ottobre 2022**.

La domanda di partecipazione dovrà contenere i seguenti moduli debitamente compilati in ogni sua parte:

1- allegato B, "Fac-simile" della domanda di finanziamento;

2- allegato C "Formulario di presentazione dei progetti".

I due moduli sopra indicati saranno disponibili in formato editabile sul seguente sito web della regione: <https://www.regione.toscana.it/territorio-e-paesaggio> sotto la voce "Bandi".

Il modulo di cui all'allegato B contiene:

- lo schema di domanda con tutti i dati identificativi del soggetto proponente, unione/associazione (alla domanda dovrà essere allegato lo statuto o convenzione ove già costituita);

-dichiarazione relativa allo stato di avanzamento del PSI attestante l'avvenuta adozione o l'avvenuta approvazione del PSI, presupposto di ammissibilità della domanda, indicazione dei relativi atti deliberativi e della composizione del raggruppamento per il PSI;

-la dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (ai sensi del D.P.R. n.445/2000 articoli 46 e 47).

Nel modulo "Formulario di presentazione dei progetti" di cui all'allegato C dovranno essere evidenziati i seguenti punti:

a)l'indicazione del comune capofila, del legale rappresentante, dei referenti dei comuni partecipanti;

b) la composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni per la redazione del POI rispetto alla composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni che hanno adottato o approvato il PSI;

c) nel caso di avvio del POI indicazione degli estremi dell'atto deliberativo;

d) nel caso di avvio del POI ai sensi dell'articolo 17 della l.r. n. 65/14 sintetica descrizione della proposta progettuale con riferimento alle modalità di attuazione nel POI delle strategie del PSI;

e) quadro delle spese con riferimento a quanto previsto nell'articolo 5 del presente bando;

f)indicazione, ove la quota di compartecipazione comunale al finanziamento del POI comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione toscana, della relativa percentuale;

g) cronoprogramma relativo al procedimento di formazione del POI redatto con riferimento a quanto stabilito negli articoli 4 e 6 del presente bando;

h) parametri relativi ad abitanti, numero di comuni, estensione territoriale riferiti alle associazioni/unioni dei comuni.

La domanda e i documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del comune scelto come capofila dell'unione o associazione, o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'unione o associazione.

La domanda e la documentazione allegata, dovrà essere presentata dalle unioni o associazioni proponenti, per via telematica dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) del comune proponente all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il destinatario da indicare è:

Regione Toscana - Direzione Urbanistica – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio - Via di Novoli, 26, 50127 Firenze.

Il campo dell'oggetto deve riportare la dicitura: "Bando per i piani operativi intercomunali".

Ai fini della scadenza dei termini fa fede la data risultante dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Saranno escluse le domande presentate oltre il termine stabilito.

L'amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione.

L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione toscana.

La Regione toscana si riserva comunque il diritto di richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

3 – Entità del contributo – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente bando sono disponibili risorse regionali per un importo complessivo di euro 354.466,06, attualmente allocate sul capitolo 34287 per l'erogazione dei contributi per la redazione dei piani operativi intercomunali ripartite come segue nelle annualità 2022, 2023 e 2024:

- annualità 2022 euro 150.992,88;

- annualità 2023 euro 36.558,59;

- annualità 2024 euro 166.914,59.

Il contributo regionale verrà determinato fino ad una percentuale massima del 60% a fronte del costo complessivo dichiarato nella domanda e ammesso in graduatoria.

In funzione della necessità di finanziare il maggior numero possibile di proposte di piani operativi intercomunali ma di mantenere comunque sostanziale il finanziamento regionale, è fissato un importo massimo pari a euro 60.000,00 per raggruppamenti fino a tre comuni, pari a euro 100.000,00 per raggruppamenti fino a 5 comuni, pari a euro 150.000,00 per raggruppamenti fino a 10 comuni, pari a euro 250.000,00 per raggruppamenti con più di 10 comuni.

Art. 5 – Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese sostenute per la redazione dei piani operativi intercomunali di cui all'articolo 23-bis della l.r. 65/2014 ed in particolare dovranno essere relative a:

- attività di progettazione e redazione del piano operativo intercomunale;

- attività per la partecipazione e la comunicazione relative alle diverse fasi della piano operativo intercomunale;

- attività per l'espletamento del procedimento di VAS;

- attività e consulenze attivate dall'ufficio di piano intercomunale.

Art. 6- Modalità di assegnazione dei contributi regionali. Liquidazione e revoca

In base agli esiti dell'attività istruttoria svolta dal nucleo tecnico di cui all'art. 7 sull'ammissibilità delle domande e sulla valutazione delle medesime, verrà redatta la graduatoria di merito delle unioni/associazioni ammissibili a contributo, approvata con apposito decreto dirigenziale e verranno assunti i relativi impegni di spesa.

Nel rispetto della graduatoria, le risorse regionali saranno impegnate ed erogate come segue:

1) corresponsione del 42,5972 % del contributo successivamente alla trasmissione entro il termine del **31 dicembre 2022** dei documenti attestanti l'avvio del piano operativo intercomunale, oltre che del relativo statuto o convenzione ove non ancora trasmesso al momento della presentazione della domanda;

2) corresponsione del 10,3137 % del contributo successivamente alla trasmissione della dichiarazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo Intercomunale e dei relativi atti deliberativi;

3) corresponsione del restante 47,0890% del contributo successivamente alla trasmissione della dichiarazione di conclusione delle attività previste, e degli atti di approvazione del Piano Operativo Intercomunale da parte di tutti i comuni facenti parte della Unione/Associazione, da effettuarsi entro i termini di legge.

I documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del comune scelto come capofila dell'unione o associazione o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'unione o associazione.

I finanziamenti regionali di cui al presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti di natura comunitaria, statale e regionale finalizzati allo svolgimento delle medesime attività.

Le spese effettivamente e regolarmente sostenute per la redazione del Piano Operativo Intercomunale dovranno essere debitamente rendicontate alla chiusura delle attività previste, allegando relativa dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti quanto suddetto.

Qualora tali spese siano inferiori rispetto a quelle ammesse a finanziamento, l'amministrazione regionale provvederà con apposito decreto dirigenziale a ridurre proporzionalmente il contributo concesso.

Il finanziamento può essere revocato qualora il soggetto beneficiario non rispetti i termini di legge, gli obblighi previsti dal presente bando e quanto stabilito nei successivi atti regionali di assegnazione dei contributi ed impegni di spesa.

Art . 7 - Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un nucleo tecnico di valutazione, costituito con decreto dirigenziale.

Il nucleo ha facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica delle proposte presentate sulla base di tutti gli elementi e contenuti indicati nel presente bando e secondo i seguenti criteri.

1) Stato di avanzamento del PSI alla data di presentazione delle domande

PSI approvato ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.r. n. 65/2014 punti 20

2) Composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni per la redazione del POI rispetto alla composizione dei raggruppamenti costituiti in unioni/associazioni che hanno adottato o approvato il PSI

a) composizione invariata rispetto alla composizione dell'Unione/Associazione costituita per la redazione del PSI punti 10

b) composizione variata rispetto all'Unione/Associazione costituita per la redazione del PSI

- percentuale di comuni riuniti in Unioni/Associazioni per la redazione del POI uguale/maggiore all'80% e minore del 100% rispetto al numero totale di comuni costituiti in Unioni/Associazioni per la redazione del PSI punti 7
- percentuale di comuni riuniti in Unioni/Associazioni per la redazione del POI minore dell'80% e maggior/uguale al 50% rispetto al numero totale di comuni costituiti in Unioni/Associazioni per la redazione del PSI punti 3

3) POI avviato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 alla data di presentazione della domanda punti 10

4) Quota di compartecipazione comunale al finanziamento del POI che comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione Toscana nei due casi appresso indicati:

a) Quota di compartecipazione comunale al finanziamento del POI che comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione Toscana uguale o superiore al 5% e inferiore al 10%

punti max 5

- b) Quota di compartecipazione comunale al finanziamento del POI che comporti una riduzione dell'importo massimo erogabile da Regione Toscana uguale o superiore al 10%

punti max 10

5) Modalità di attuazione nel POI delle strategie di PSI con particolare riferimento a:

a)-razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;

b)-attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;

c)-razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;

d)-previsione di forme di perequazione territoriale di cui all'articolo 102

punteggio complessivo max 10

6) Parametri abitanti, numero Comuni, estensione territoriale riferiti all'Associazione/Unione Comuni

a) N. Abitanti totali punti max 3

b) N. Comuni punti max 4

c) Estensione territoriale punti max 3

Con riferimento a quest'ultimo criterio n. 6) il peso massimo sarà assegnato al soggetto che possiede il valore numerico maggiore, mentre gli altri avranno il punteggio assegnato in maniera proporzionale